



Una luce dalla Parola

Benedetto il Signore che viene a salvarci nella sua misericordia

La liturgia ci invita ad accompagnare con fede e devozione il nostro Salvatore nel suo ingresso nella città santa e a chiedere la grazia di seguirlo fino alla croce, per essere partecipi della sua risurrezione. È un fatto bello e importante che molta gente, le folle, i giovani, i ragazzi, i bambini sappiano accogliere con gioia e festa grande Gesù nel suo ingresso a Gerusalemme. È una festa di fede. Si sente la gioia e la fortuna della fede, non si bada e non ci si lascia intimorire da chi sta tramando contro Gesù. È la fede del popolo, è la fede degli uomini, delle donne, dei giovani. I bambini capiscono e vivono con spontaneità e immediatezza questo amore a Gesù il Signore. Com'è la nostra fede? la mia Fede? So vivere la gioia della fede? la festa della fede? C'è tanta gente che accoglie il Signore, tante folle, tanti popoli: so vedere tutto questo campo di bene? So entrare in questo popolo di Dio? La lettura della passione del Signore ci apre a vivere l'intera settimana santa non nella distrazione, ma nella santificazione. Contempliamo così l'amore infinito di Dio così come lo vive Gesù nella sua passione e morte, nell'adorare il Figlio di Dio che non si impone, ma ama e dona se stesso, nel lasciarci riconciliare e salvare dal perdono e dalla misericordia di Dio, meritate per noi sulla croce e nella potenza della risurrezione. (d.R.)

VIA CRUCIS per le parrocchie della nostra Unità Pastorale, animata dai ragazzi e dai Giovani per tutto il popolo di Dio: **Venerdì 11 aprile: ore 20.30, nel Parco della Resistenza**, ingresso da piazzale della Vittoria.



Settimana Santa e Pasqua 2025



DOMENICA delle PALME - 13 aprile:

Benedizione e distribuzione delle Palme a tutte le Ss. Messe. Benedizione dei bambini e delle "150 piante per i 150 bambini".

Martedì 15 aprile - ore 20.30: Celebrazione comunitaria della Misericordia e Confessioni.

GIOVEDÌ SANTO - 17 aprile: ore 18.30: S. Messa della Cena del Signore, Lavanda dei piedi, Prima Comunione privata. Segue Adorazione fino alle 24.00.

VENERDÌ SANTO - 18 aprile: Confessioni tutto il giorno. Ritiro dei Ragazzi/e delle Medie (ore 9.30 - 16.30) a S. Giuseppe Artigiano. Ore 14.30: Via Crucis dei Bambini e delle loro famiglie. Ore 18.30: Celebrazione della passione del Signore. Ore 21.00: Via Crucis cittadina.

SABATO SANTO - 19 aprile:

CONFESIONI e benedizione delle uova, tutto il giorno.
Ore 23.15 Solenne VEGLIA Pasquale e MESSA della RISURREZIONE.

Domenica 20 aprile:

PASQUA di RISURREZIONE:
Ss. Messe: ore 8.30, 10.30, 12.00, 18.30, 20.00.

Lunedì di Pasqua, 21 aprile:

Orario festivo solito delle Ss. Messe.

Domenica 27 aprile - Festa della

DIVINA MISERICORDIA: ore 10.30, S. Messa solenne e processione con l'Immagine fino al parco - Benedizione alla parrocchia e alla città.

Un po' di storia



L'amore per le Missioni a Regina Pacis negli anni di don Michele

La vocazione missionaria di Regina Pacis viene da lontano. È infatti nel 1972 che il suo primo parroco, don Michele Fusconi, pensa di dare spazio e voce a una parrocchiana molto speciale, Annalena Tonelli, all'epoca già missionaria da alcuni anni a Vajir, in Kenya, dove svolgeva opera di aiuto alla popolazione insieme a Maria Teresa Battistini. Approfittando della presenza a Forlì di Annalena, don Michele pubblica sul notiziario "La nostra parrocchia" un'intervista che mette in luce l'impegno delle due missionarie e il senso profondo del loro spendersi in qualità di educatrici e di supporto all'assistenza ospedaliera locale. Così rispondeva Annalena Tonelli: "Fin da principio il nostro intento è stato di testimoniare il Cristo non con le parole, ma con la stessa nostra vita al servizio dei fratelli. Il nostro annuncio vuole essere solo testimonianza d'amore. Il Signore mi ha chiamato in Africa ed io sono andata là, ma la mia Africa, la nostra Africa è anche qui". Alle parole di Annalena faceva seguito una riflessione sulla carità scritta da



una parrocchiana dopo quell'incontro: "La carità cristiana che ci ha insegnato Annalena Tonelli è una carità che tutti siamo chiamati a sentire e vivere. Avvicinarsi ai poveri non è impossibile per ognuno di noi. Ci sono tante persone che godrebbero di un nostro gesto gentile, di una nostra parola consolatrice, di una presenza, di calore umano negli ospizi, negli ospedali, nelle case... dobbiamo superare quella barriera che ci divide dagli altri, che ci impedisce di vedere chi soffre ed ha bisogno di noi. Dobbiamo trovare l'umiltà che ci permette di avvicinarci al nostro prossimo con amore, con generosità di intenti e fare sentire loro la nostra comprensione, il nostro calore, la nostra preghiera". Così è stato l'annuncio cristiano come "testimonianza

d'amore" di Annalena e di quanti dedicano la vita a poveri e sofferenti a tutte le latitudini. Per essere di supporto ad Annalena e al "Comitato forlivese per la lotta contro la fame nel mondo", nel 1975 nasce in parrocchia il Gruppo Missionario, tuttora attivo e impegnato in molteplici iniziative solidali. Nel dicembre 1980, a seguito del disastroso terremoto in Irpinia, si visse in fraternità l'Avvento e il Natale con concreti gesti d'amore a favore delle popolazioni colpite, con raccolta di offerte e di materiale e un gruppo di giovani andò a lavorare sul luogo del disastro. Per la Quaresima del 1985, in occasione del Ventennale della parrocchia celebrati con lo slogan "Vent'anni insieme", si organizzò una raccolta fondi per realizzare due progetti

in Uganda: un centro di assistenza medica a Kiyinda e un centro di avviamento agricolo a Mityana. A conclusione degli eventi celebrativi, venne organizzata una giornata missionaria con ospite il cardinale Francis Arinze, della Nigeria, elevato alla porpora cardinalizia da Giovanni Paolo II, che donò la sua preziosa testimonianza sulla realtà delle Chiese giovani. Sempre in quell'anno l'Ottobre Missionario coincise con un festeggiamento molto speciale per Regina Pacis: il decennale del sacerdozio di don Pierluigi Fiorini, che già da giovane fu chiamato ad affiancare don Michele alla guida della parrocchia. "Un dono per tutti - scriveva don Michele - un dono particolarmente sentito dal parroco, dai ragazzi, dai giovani e soprattutto dagli anziani e dagli ammalati, verso i quali la sensibilità di don Pierluigi si dimostra particolarmente squisita e d'affetto. Il sacerdozio peraltro non è mai un dono che il Signore e la Chiesa fanno ad una singola persona, ma è un gesto d'amore a tutta la comunità e al mondo".

ANTONELLA LAMI

Un po' di scienza ci allontana da Dio. Molta, ci avvicina

Un uomo di circa 75 anni viaggiava in treno e approfittava del tempo leggendo un libro...

Accanto a lui, viaggiava un giovane universitario che leggeva anche lui un voluminoso libro di Scienze... All'improvviso, il giovane nota che il libro che sta leggendo l'anziano è una Bibbia e, senza troppi giri di parole, gli chiede:

- Lei crede ancora in quel libro pieno di favole e racconti?
- Sì, certo - rispose il vecchio - ma questo non è un libro di racconti né di favole, è la Parola di Dio... Lei pensa che io mi stia sbagliando?
- Ovviamente si sta sbagliando... Penso che lei, signore, dovrebbe dedicarsi a studiare Scienze e Storia Universale... Vedrebbe come la Rivoluzione Francese, avvenuta più di 100 anni fa, ha dimostrato la miopia, la stupidità e le menzogne della religione... Solo persone senza cultura o



fanatiche credono ancora in quelle sciocchezze...

Lei, signore, dovrebbe conoscere un po' meglio ciò che dicono gli scienziati su queste cose...

- E mi dica, giovane, è questo che dicono i nostri scienziati sulla Bibbia?

- Guardi, siccome devo scendere alla prossima stazione, non ho tempo di spiegarle, ma mi lasci il suo biglietto da visita con il suo indirizzo, così potrò inviarle del materiale scientifico per posta, così si istruirà un po' su argomenti che

realmente contano per il mondo... L'anziano allora, con molta pazienza, aprì con cura la tasca del suo cappotto e diede il suo biglietto da visita al giovane universitario... Quando il giovane lesse ciò che c'era scritto, abbassò la testa e si allontanò con lo sguardo perso, sentendosi peggio di un'ameba... Sul biglietto c'era scritto: Professor Dottor Louis Pasteur, Direttore Generale dell'Istituto Nazionale di Ricerche Scientifiche, Università Nazionale di Francia.

(Fatto reale accaduto nel 1892)